



# Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì – Cesena

DELIBERAZIONE N° 10 del 25/03/2019

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

**OGGETTO: ALEA: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA**

L'anno **(2019)** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **20:45** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

	presente		presente
GRANDINI MAURO	S	LEONI AIDA	S
ANCONELLI PAOLO	N	LIVERANI PAOLO	N
BASCIANI VALERIO	N	MAESTRI PIERO	S
BATANI LORENA	S	MONTI ENRICO	N
COLLINELLI ANDREA	S	RINALDINI ELISA	S
FABBRI AGNESE	S	SPAZZOLI MIRCO	N
GOLFARELLI TONY	S	TEDALDI MAURO	N
GREGGI SARA	N	VALENTINI DANIELE	N
LACCHINI PAOLA	S		

Totale Presenti: 9 Totale assenti: 8

Assiste in qualità di SEGRETARIO GENERALE la DOTT PISACANE ALFONSO

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, **MAESTRI PIERO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **Pubblica**.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **LEONI AIDA, RINALDINI ELISA, FABBRI AGNESE**.

Sono altresì presenti gli Assessori Extraconsiglieri: **BONETTI ADRIANO, PEPERONI GIAN MATTEO**

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

Nel corso della discussione del punto 4 entrano i Consiglieri LIVERANI PAOLO e SPAZZOLI MIRCO ed i presenti sono 9+2=11

entrano inoltre gli 'Assessori Extraconsiglieri: GARAVINI MILENA e PIGNATARI SARA

Qui siamo chiamati ad approvare il regolamento riportato in allegato sub A).

Il regolamento è stato discusso in I commissione consiliare lunedì scorso, do la parola a G. Peperoni se vuole aggiungere qualcosa, rispetto a quello che è stato detto in commissione.

### **PEPERONI**

Grazie presidente. Siamo qui ad approvare questo regolamento, che rispetto ai regolamenti passati ha qualche novità, la novità più importante è il fatto che è il primo regolamento in cui si parla di tariffazione puntuale.

Infatti avete avuto occasione di leggerlo e approfondirlo, ci sono le metodologie di calcolo per le utenze domestiche e il calcolo della tariffa puntuale per le utenze non domestiche.

Inoltre, altra novità, rispetto a quanto avveniva fino a poco tempo fa, questa volta, la riscossione della tariffa viene fatta direttamente dal gestore, prima invece passava dal Comune, che fatturava ai cittadini, e pagava il Comune il gestore, invece in questo caso la fatturazione, la bollettazione viene fatta direttamente dal gestore, ai cittadini ed è sempre il gestore che incassa.

Questo vuole dire che oltre ad accollarsi il gestore direttamente le spese di questa operazione, si espone egli stesso ai vari insoluti e ai vari contenziosi.

Ovviamente è un regolamento che coerente con la normativa di settore, sia nazionale che regionale, vista anche la nuova legge regionale sull' economia circolare e i vari regolamenti successivi per la emissione di questi regolamenti che hanno a che fare con la tariffazione puntuale.

Se ci sono aspetti particolari, il regolamento lo abbiamo già visto in commissione, se ci sono aspetti particolari, o domande, sono qui.

### **PRESIDENTE**

Grazie Gianmatteo.

### **RINALDINI**

Grazie presidente. Come gruppo di maggioranza vogliamo sottolineare quello che l'assessore ha già detto, ovvero che l' obiettivo più importante che è stato raggiunto che è quello dopo un percorso abbastanza lungo e complesso, di avere nella nostra tariffa la tariffazione puntuale, nonostante diverse situazioni complicate, che si sono verificate nei Comuni circostanti, abbiamo notato che a Forlimpopoli, comunque i cittadini anche a seguito degli incontri che ci sono stati, hanno compreso l'importanza di questo obiettivo raggiunto, che come diceva Peperoni, è in linea con quelli che sono gli obiettivi regionali a livello europeo.

Sappiamo tutti che entro il 2020 la legge regionale ci impone di rispettare quella che è appunto definita economia circolare, ed è stato visto da diversi studi che la tariffazione puntuale è uno dei sistemi che permette, con un sistema definiamolo meritocratico di ottenere quella che è la diminuzione della produzione dei rifiuti indifferenziati, e quindi l'aumento dei rifiuti differenziati.

Dal punto di vista del cittadino, ci auguriamo che questo sia apprezzato, perché con l'idea che chi ricicla meglio paga meno, con questa idea, tutti dovrebbero essere più incentivati a rispettare i nostri obiettivi.

Un'altra cosa che è stata evidenziata, dopo diverse riflessioni che sono state fatte in maggioranza, è anche quella non solo della diminuzione dei rifiuti... dell'aumento dei rifiuti differenziati, ma anche la prevenzione.

Cioè la tariffa puntuale aiuta probabilmente anche a cambiare l'ottica mentale di ragionamento dei cittadini, ma anche della amministrazione comunale, il sistema dell'economia circolare si basa anche sulla disincentivazione della produzione del rifiuto.

Questo determina un cambiamento di mentalità del cittadino, ma anche della amministrazione comunale che dovrebbe tendere a valorizzare quelli che sono alcuni sistemi, che sono il centro del riuso, che è a Forlimpopoli, il compostaggio domestico e sicuramente questo è particolarmente evidente grazie al sistema che abbiamo sviluppato e a questo obiettivo importante che abbiamo ottenuto.

Quello che ci auspichiamo è di cercare delle forme di controllo, e sappiamo che la amministrazione ci sta già lavorando, in particolare il sindaco, ne abbiamo già parlato, perché ci sono alcuni fenomeni da tenere monitorati, nel rispetto di quei cittadini che cercano di fare la raccolta nel rispetto delle regole stabilite.

## **PRESIDENTE**

Grazie Elisa Rinaldini, qualcun'altro vuole intervenire? Passiamo ai voti:

Chi è favorevole? 9 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti ? 2 astenuti

### Immediata eseguibilità:

Chi è favorevole? 9 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti ? 2 astenuti

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, a decorrere dall'1 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (T.A.R.I) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- ai sensi dell'art. 1, comma 668 della medesima legge, i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono finanziare i costi del servizio rifiuti con una tariffa avente natura corrispettiva (ossia, non tributaria) in luogo della TARI: tale tariffa (di seguito anche solo "Tariffa" o "Tariffa rifiuti") è finalizzata ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, garantendo la copertura integrale dei costi del servizio ed applicata e riscossa dal gestore del servizio pubblico e che il precedente comma 667 delegava il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ad emanare un decreto per la definizione dei "criteri per la realizzazione da parte

dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea”;

- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha attuato tale delega col decreto 20 aprile 2017 recante “Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”(d'ora in poi anche solo “Decreto tariffa”), pubblicato nella G.U. in data 22.05.2017 ed entrato in vigore in data 06.06.2017;
- la direttiva rifiuti 851/2018/UE, in vigore dal 4 luglio 2018, ha espressamente riconosciuto i sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti come uno strumento economico capace di incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti sin dal momento della produzione di rifiuti (Allegato IV-bis);
- il Consiglio d'Ambito di ATERSIR con deliberazione n. 75 del 08/11/2018 (CAMB/2018/75) ha approvato il Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva elaborato a seguito dei lavori del Comitato Guida per l'attuazione del Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Atersir ed ANCI in materia di tariffazione puntuale, licenziato dalla giunta regionale con deliberazione n. 1762 del 22 ottobre 2018;

DATO ATTO che:

- ATERSIR con deliberazione n. 6 del 27/2/2017, ha avviato l'iter per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel territorio di tredici comuni su quindici, del Sotto bacino 2 – Distretto Forlivese della Provincia di Forlì-Cesena, tra cui anche il comune di FORLIMPOPOLI, secondo la formula organizzativa in house providing;
  - con deliberazione consiliare n. 35 del 02/05/2017 è stata approvata l'adesione del Comune di FORLIMPOPOLI alla costituzione della NewCo, per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma in house providing;
- l'Assemblea dei Soci della società strumentale Livia Tellus Romagna Holding (LTRH), partecipata interamente dai Comuni, fra cui anche il Comune di FORLIMPOPOLI, ha autorizzato, in data 18/5/2017, la costituzione della nuova società per la raccolta e la gestione dei rifiuti nei tredici comuni del Sottobacino forlivese e tali comuni hanno quindi proceduto alla sottoscrizione di una convenzione ex art 30 DLGS 267/00, per l'esercizio di un potere di indirizzo e controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, sulla Società New Co, affidataria in house providing;
- la nuova società, ALEA Ambiente spa, costituita con atto in data 06/06/2017 - Repertorio n. 30837 Raccolta n. 20304 del Notaio Marco Maltoni - è partecipata al 100% da Livia Tellus Romagna Holding spa;

- ATERSIR, con deliberazione n. 61 del 13/09/2017, integrata con deliberazione n. 69 del 27/09/2017, ha concluso il procedimento di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei tredici comuni del Sottobacino forlivese, accertando nell'apposita relazione ex art. 34 DL 179/2012 la sussistenza dei requisiti di legge (art. 5, D.lgs. 50/2016) per la gestione in house providing, disponendone l'affidamento alla Società ALEA AMBIENTE SPA ed approvando gli atti disciplinanti tale affidamento, della durata di anni quindici, decorrenti dal 1 gennaio 2018;

- con decorrenza dal 1 gennaio 2018, il servizio di raccolta dei rifiuti è svolto da ALEA Ambiente spa in tutti i tredici comuni del Sottobacino forlivese;

RILEVATO che:

- In data 29.01.2019 il Consiglio di Ambito di Atersir ha approvato il Regolamento tecnico di gestione dei rifiuti nel territorio del Sottobacino 2 forlivese;
- in conformità a tale Regolamento ed al vigente contratto di servizio, Alea Ambiente SpA – gestore in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel Sottobacino forlivese – ha progressivamente implementato sul territorio di competenza un sistema di identificazione di ciascuna utenza, di conferimento differenziato di tutte le principali frazioni di rifiuti riciclabili (umido, carta e cartone, vetro, plastica e lattine) e del rifiuto indifferenziato e di registrazione dei conferimenti effettuati da ciascuna utenza, ora in corso di perfezionamento su un'ultima porzione di territorio del Bacino;

DATO ATTO che l'articolazione della tariffa prevista nel Regolamento allegato sub "A", articolata in due parti (Parte fissa e Parte variabile) e quattro componenti (Componente Dimensionale, Componente di Servizio, Componente Raccolta e Componente Trattamento) consente di commisurare in modo più preciso, con riferimento alle varie fasi della gestione dei rifiuti, il servizio singolarmente usufruito al corrispettivo a ciascuno richiesto;

RILEVATO che le modalità di conferimento dei rifiuti stabilite nel Regolamento di gestione, unitamente al sistema di rilevazione dei conferimenti di rifiuti effettuati da ciascuna utenza così come del servizio offerto e/o usufruito a/da ciascuna utenza, rispettano le prescrizioni minime stabilite dal Decreto Tariffa in quanto:

identificano tutte le utenze;

registrano il numero dei conferimenti del rifiuto urbano residuo (RUR) effettuati da ciascuna utenza;

rilevano in diretto o indiretto il quantitativo di rifiuto urbano residuo (RUR) conferiti da ciascuna utenza, anche in caso di conferimento a mezzo di un'utenza aggregata;

RILEVATO inoltre che la qualità del servizio (es. la maggiore o minore intensità di spazzamento, maggiori o minori frequenze di raccolta, la presenza o meno di servizi aggiuntivi) , articolata per zone omogenee, ha ricadute tariffarie, così come la maggiore (servizi aggiuntivi) o minore (es. autocompostaggio) fruizione del servizio da parte della singola utenza;

RITENUTO che tale Regolamento recepisca le prescrizioni del Decreto Tariffa e, pertanto, legittimi la scelta di finanziare il servizio rifiuti mediante la Tariffa corrispettiva, ossia un'entrata di tipo patrimoniale e non tributaria basata su sistemi di misurazioni puntuali dei rifiuti conferiti al servizio pubblico;

DATO ATTO che il medesimo Regolamento rispetta i criteri normativi europei e nazionali per la determinazione della Tariffa, ossia:  
la tariffa deve rispettare il principio europeo «chi inquina paga» (art. 14 Direttiva 2008/98/CE);  
la tariffa deve coprire tutti i costi del servizio (art. 1, comma 667, Legge 147/2013);  
la tariffa deve essere commisurata al servizio reso (art. 1, comma 667, legge 147/2013): la misurazione dei rifiuti costituisce presupposto materiale ma anche criterio obbligatorio di commisurazione della tariffa al servizio;  
il metodo tariffario può tener conto dei criteri contenuti nel DPR 158/1999 (art. 1, comma 668, legge 147/2013);

RILEVATO che ai sensi dell'art. 1, comma 668, ultimo periodo, legge 147/2013 la Tariffa corrispettiva "è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

VISTO l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;  
VISTO l'art. 3-bis, comma 1-bis, decreto legge 13 agosto 2011, n. 138;  
VISTA la legge regionale Emilia Romagna 23/2011;  
VISTO l'art. 1, commi 639 e ss., legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, in particolare commi 667 e 668;  
VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 aprile 2017;  
VISTO il Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva approvato con delibera Consiglio d'Ambito n. 75 del 8/11/2018;  
VISTO il Regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva nel Sotto Bacino 2-Distretto Forlivese allegato sub A alla presente deliberazione

Tutto quanto sopra premesso  
Con la seguente votazione espressa in forma palese  
PRESENTI 11  
ASTENUTI 2 (Fabbri, Liverani)  
VOTANTI 9  
VOTI FAVOREVOLI 9  
VOTI CONTRARI 0

#### DELIBERA

1. di istituire, ai sensi dell'art. 1, comma 668, Legge 147/2013, la Tariffa avente natura corrispettiva per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani sul proprio territorio a far data dal 01.01.2019;
2. di approvare a tal fine il Regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva nel Sotto Bacino 2-Distretto Forlivese allegato sub A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'applicazione e riscossione della Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva è demandata ex lege ad Alea Ambiente SpA, in quanto soggetto affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, con decorrenza 01.01.2019;

Ed inoltre con la seguente altra e separata votazione espressa in forma palese  
PRESENTI 11  
ASTENUTI 2 (Fabbri, Liverani)  
VOTANTI 9  
VOTI FAVOREVOLI 9  
VOTI CONTRARI 0

## DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
MAESTRI PIERO

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT PISACANE ALFONSO

**Destinazioni:**

- Capo Settore Segreteria AA.GG. SS.DD**
- Capo Settore Bilancio e Finanze**
- Capo Settore Scuola, Cultura, Servizi Sociali e Sport**
- Capo Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione**
- Capo Settore Edilizia Privata, Territorio ed Ambiente**
  
- Altri:**
  
- Anagrafe delle Prestazioni**